

Zeitschrift: Schweizerische Zeitschrift für Forstwesen = Swiss forestry journal = Journal forestier suisse

Herausgeber: Schweizerischer Forstverein

Band: 102 (1951)

Heft: 2-3

Rubrik: Vereinsangelegenheiten = Affaires des la société

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 09.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Im Jahre 1940 wurden für die Aufforstungen in 40 Pflanzgärten auf zirka 2500 a 51 Millionen Pflanzen, im Jahre 1949 in 287 Pflanzgärten auf zirka 15 000 a 410 Millionen Pflanzen bereitgestellt.

Der dritte Aufsatz gibt eingehende, mit graphischen Darstellungen und Photos belegte Aufschlüsse über die verbauungs- und aufforstungstechnischen Arbeiten zur Bezähmung von zwei Wildbächen, die seit einigen Jahrhunderten regelmäßig die Stadt Málaga heimsuchten. Nicht nur konnten die Überschwemmungen verhütet und ein geregelter Wasserabfluß erreicht werden, sondern durch die Wiederbestockung kahler Hügel ist das Landschaftsbild in unmittelbarer Nähe der Stadt und in den Einzugsgebieten der früheren Wildbäche in erstaunlich kurzer Zeit vorteilhaft verändert worden.

J. Zehnder

FORSTLICHE NACHRICHTEN · CHRONIQUE FORESTIÈRE

Eligibilité à un emploi forestier supérieur

Conformément aux prescriptions actuellement en vigueur et à la suite des examens subis, le Département fédéral de l'Intérieur a déclaré éligibles à un poste supérieur de l'administration forestière:

Bischoff Niculin, von Ramosch (Graubünden),
Calörtscher Hans, von Valendas (Graubünden),
Chappuis Jean-Bernard, de Rivaz (Vaud),
Farron Jean-Paul, de Tavannes (Berne),
Gavillet Jean-Paul, de Peney-le-Jorat et de Vucherens (Vaud),
Gigandet Philippe, des Genevez (Berne),
Grandjean Fritz, de Buttes et de La Côte-aux-Fées (Neuchâtel),
de Kalbermatten Jaques, de Sion (Valais),
Lichti Alfred, von Winterthur (Zürich),
Neher Edwin, von Solothurn (Solothurn),
Reiff Hermann, von Bronschhofen (St. Gallen),
Reymond Charles, de L'Abbaye et du Chenit (Vaud),
Wegmann Ernst, von Lindau (Zürich),
Witzig Adolf, von Zürich und Laufen-Uhwiesen (Zürich),
Zehnder Manfred, von Holziken (Aargau).

VEREINSANGELEGENHEITEN · AFFAIRES DE LA SOCIÉTÉ

Convegno annuale della Società forestale svizzera (3—5 settembre 1950)

L'Assemblea annuale della Società forestale svizzera ha voluto onorare il Ticino scegliendolo nuovamente, dopo 23 anni, quale sede per il suo tradizionale convegno. Liquidati rapidamente gli affari sociali, i 150 ispettori forestali, convenuti da ogni parte della Svizzera, dedicarono le tre giornate a disposizione allo studio ed all'esame dei nostri più importanti problemi forestali.

Esordisce l'ispettore capo ing. *U. Eiselin* illustrando dettagliatamente le condizioni forestali del Ticino e facendo presente in particolare come il corpo forestale statale espliciti la sua massima attività a favore dei boschi pubblici (patriziali e demaniali), la cui estensione rappresenta non meno del 75 % di tutta la superficie boscata. Al suo dire fa seguito la relazione dell'ispettore federale ing. *E. Pedotti*, nella

quale è chiaramente esposta la politica federale in materia di sussidi per le opere forestali in genere. Il relatore si sofferma poi sulla situazione particolare del Ticino, dando un riassunto preciso di tutti i lavori sussidiati, eseguiti in massima parte per migliorarne le condizioni forestali. Non meno di 9 248 176 franchi vennero spesi nel Ticino per opere forestali nel periodo 1876—1949, e di questa somma buona parte è stata coperta dai sussidi federali e cantonali. terminate le conferenze, i convenuti furono ricevuti nel castello di Locarno ove fu servito l'aperitivo, offerto dalle autorità cittadine.

Tre escursioni ben preparate e dirette diedero occasione ai convenuti di ammirare le bellezze del paesaggio sopracenerino e di prendere contatto con alcune grandi opere forestali.

Sotto esperta guida si visitarono le isole di Brissago, ove si può ammirare l'esuberanza della flora esotica che solo su questo lembo di terra trova condizioni climatiche tali da permetterne lo sviluppo. Sulla via del ritorno, le autorità comunali di Brissago, Ronco, Losone e Ascona offrirono uno spuntino ai congressisti in quest'ultima località.

Una giornata venne in seguito dedicata alle condizioni forestali della valle Maggia. Da un promontorio prospiciente la piantagione di Moghegno, l'ispettore del VII° circondario, ing. *G. Wehrli*, rievocò le luttuose conseguenze degli sconsiderati disboscamenti del secolo passato, che resero necessari costosissimi lavori di premunizione e rimboschimenti su estese zone. Riprese il suo dire a Cevio ove attirò l'attenzione dei presenti sull'importanza dei lavori forestali tendenti ad arrestare il movimento dell'altipiano di Campo Vallemaggia. All'esposizione fece seguito un ricevimento ai Grotti della Rovana, ove il Patriziato di Cevio-Linescio offrì uno spuntino unitamente ad un boccalino-ricordo.

Raggiunta in seguito la valle di Sambuco, in vista dell'omonimo maggengo che tra qualche anno sarà sommerso nel bacino di accumulazione principale del Consorzio forze idriche della Maggia, l'aggiunto per l'assestamento, ing. *G. Viglezio*, comunicò brevemente come il cantone Ticino abbia ormai risolto felicemente il problema dell'assestamento dei boschi pubblici e che le revisioni finora eseguite hanno permesso di aumentare sensibilmente i quantitativi di legname prelevabili annualmente. L'ing. *A. Rima* del Consorzio forze idriche illustrò a sua volta la situazione del Ticino nel campo dello sfruttamento dei corsi d'acqua e diede una profonda descrizione del progetto idroelettrico della Maggia, attualmente in corso di esecuzione, e che, al termine del primo periodo (Peccia—Caveragno—Verbano), sarà in grado di produrre annualmente ben 750 milioni di kilowatt/ora.

L'escursione finale portò i convenuti al Corte di Neggia dove l'ispettore del III° circondario, ing. *F. Colombi*, diede interessanti ragguagli sui rimboschimenti dei Patriziati di Vira ed Indemini, situati nella zona del Tamaro, ogni versante del quale è oggetto di importanti lavori forestali. Alla casa forestale venne poi servito uno spuntino, offerto dai Patriziati di Magadino, Vira, Piazzogna ed Indemini. In seguito la comitiva scese a Indemini attraversando la piantagione delle Pianche, voluta dal Patriziato locale, che, per la sua ottima riuscita, ha suscitato l'ammirazione dei competenti dei cantoni confederati. Su ben 50 ettari di terreno spoglio, nei periodi 1905—1911 e 1931—1946, venne piantato quasi mezzo milione di pianticelle, furono costruiti muri, graticciate, sentieri, cinte, ecc., il tutto con una spesa di 89 126 franchi.

Da ogni punto di vista, il convegno è da ritenersi perfettamente riuscito, con piena soddisfazione degli organizzatori e dei convenuti. Al Consiglio di Stato del cantone Ticino, che al banchetto ufficiale offrì il vino d'onore ed un regalo-ricordo, a tutti gli enti pubblici largitori di spuntini, tra i quali va annoverato il Consorzio forze idriche della Maggia, il nostro più sentito ringraziamento. La nostra riconoscenza ed il nostro plauso infine agli organizzatori del convegno, il cui lavoro indefesso ha permesso il perfetto svolgimento di un programma ricco, interessante e svariato.

Ing. *G. Viglezio*